

Come si formano le parole. Morfologia lessicale alla scuola primaria

Cristiana De Santis



WEBINAR GRATUITI DIDATTICA + STAR BENE A SCUOLA

- 1 percorso di formazione composto da:
- 4 webinar trasversali *Star bene a scuola*
- 3 webinar dedicati alla didattica di Italiano







Ciclo di webinar di *Star bene a scuola*

- 16/01/2020
 Emozioni e apprendimento a cura di Luisa Lauretta
- 19/02/2020 ore 17,00
 Padroneggiare il lessico per diventare cittadini a cura di Alberto Sobrero
- 26/03/2020 ore 17,00
 Educazione ambientale alla scuola primaria a cura di Daniela Panero
- 15/04/2020 ore 17,00
 Educazione civica alla scuola primaria a cura di Daniela Panero





Ciclo di webinar *Didattica di Italiano*

- 06/02/2020 ore 17,00
 Come si formano le parole Morfologia lessicale alla scuola primaria a cura di Cristiana De Santis
- 10/03/2020 ore 17,30
 Lessico e lettura ad alta voce Le parole dei bambini a cura di Federico Batini
- 23/04/2020 ore 17,00
 Storie per includere a cura di Erika Pucci





Cristiana De Santis

Professoressa associata di Linguistica Italiana e Didattica dell'Italiano presso il dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

È autrice di grammatiche dell'italiano e di studi sul lessico e sulla sintassi dell'italiano contemporaneo.







Attestato di partecipazione

A conclusione dell'intero ciclo di webinar, Giunti Scuola rilascerà un attestato di partecipazione per **12 ore di formazione in servizio**.

Giunti Scuola è un ente accreditato per la formazione del personale della scuola (D.M. 170/2016).

Anche la visione in differita delle registrazioni dà diritto all'attestato di partecipazione.





Contattaci!

Per info scrivi a formazione@giunti.it

Iscriviti alla Community FB di Star Bene a Scuola:

https://www.facebook.com/groups/395184707693677/





Parole per parlare delle parole

- L'insieme delle parole di una lingua forma il lessico (o vocabolario)
 - ✓il lessico è un insieme <u>aperto</u> (in continua espansione);
 - ✓ il lessico è un insieme <u>organizzato</u> (le parole sono collegate da una fitte rete di rapporti di forma e significato)
- La morfologia è lo "studio della forma (delle parole)":
 - ✓ come le parole si flettono (parola, parole);
 - ✓ come le parole figliano altre parole (parolina, passaparola...)

ATTENZIONE - <u>Tutte</u> le lingue hanno un lessico, ma <u>non tutte</u> hanno una morfologia: le lingue isolanti (come il cinese) mantengono inalterata la forma delle parole. Alcune lingue (come l'italiano) hanno una morfologia più ricca di altre (come l'inglese).





Come sono fatte le parole in italiano

 Alcune parole non cambiano forma: sono un blocco unico, a prescindere dalla categoria di appartenenza (n, prep, avv...)

virtù loro
bar

per Luca
anche

senza
oggi
qui





• La maggior parte delle parole può essere "fatta a pezzi":

• Ciascuno dei "pezzi" ha un suo significato:

```
matit + a → femminile singolare

↓
strumento per scrivere
```

 Ciascuno dei pezzi può ritrovarsi, con lo stesso significato, in altre parole:

la mia matita preferita

matitone matitina temperamatita portamatite





I pezzi che di solito cambiano sono quelli in coda di parola:

la mia penna rossa preferita

le mie penne rosse preferite

• Uno pezzo della stessa forma (es. -a) può corrispondere a significati diversi:

Luca mangia la penna f. sing.

3ª pers. sing. del pres. indic. di un verbo della I coniugazione





 Alcuni pezzi si mettono davanti la radice (prefissi) o dopo (suffissi) e si usano per formare parole nuove (derivate):



Attenzione però a come scomponiamo le parole...

Dentro la dermatite non ci sono matite!

Impennare non c'entra con la penna!





Famiglie di parole

 Le parole che hanno una stessa radice formano una famiglia di parole:

dente

dentista

dentifricio

dentiera

ad**dent**are

dentizione

s**dent**ato

••••



Attenzione: le radici non possono essere fatte a pezzi!
 am-morbid-ente incid-ente





Dove si trovano le parole (e i pezzi di parola)?

 Nei dizionari non troviamo tutte le forme flesse di una parola variabile: troviamo la forma più generale (lemma)

matita [ma-tì-ta] s.f. Strumento per tracciare, scrivere o disegnare...

 Nei dizionari non troviamo di solito troviamo le parole primitive, non le parole derivate (es. matitina): ma anche suffissi e prefissi con i vari significati

-ino

[ì-no] suff.

- 1. Forma diminutivi
- 2. Forma aggettivi di relazione
- 3. Forma aggettivi etnici o geografici
- 4.

dis-

pref.

Indica alterazione, malformazione, insufficienza...





I dizionari come supporto alla competenza lessicale

• Esistono dizionari che riportano le famiglie di parole:









Un cervello che analizza e scompone

«fin dai primi mesi di vita, il bambino dimostra una competenza eccezionale per l'analisi del linguaggio [...].

Il cervello del bambino estrae, smista e classifica i segmenti di parola come potrebbe farlo un naturalista o uno studioso di statistica. Sfrutta le regolarità delle sequenze che ascolta [...] per scoprire e ritagliare le sequenze che si ripresentano spesso: saranno queste le prime parole» (pp. 228-9)

Il bambino arriva spontaneamente a identificare elementi che ricorrono, con un certo significato, all'interno delle parole...







Facile per un bambino!

- La predisposizione dei bambini a «vedere parole dentro le parole» rientra nella «grammatica implicita»
- Sono in grado di collegare parole che appartengono alla stessa famiglia (dente/dentista)
- Usano la scomposizione delle parole per cercare indizi sul significato di parole che non conoscono (es. *sdentato*)
- Intuiscono che, cambiando o inserendo alcuni pezzi in una parola, può cambiare il significato (contento/scontento, contentissimo, accontentare)





Difficile per un bambino!

• Quando una radice ha più forme (polimorfia):

cane/cagnolino

fiore/floreale

mese/mensile

• Quando nei derivati si inserisce un pezzetto in più (infisso):

cagn**ol**ino

fior**ell**ino

cuor**ic**ino

• Le **forme irregolari**: i bambini ragionano per analogia e partono da un'aspettativa di regolarità

dito/dita

romp-o/rott-o

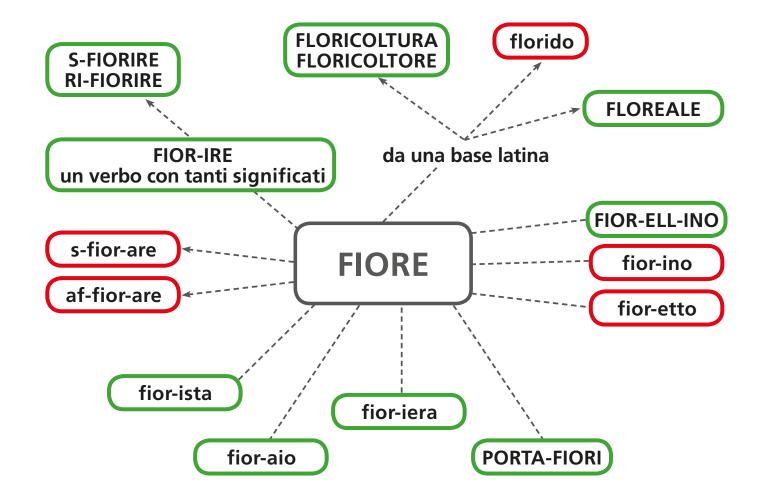
veng-o/vien-i

vad-o/and-iamo





Far fiorire le parole....







Che differenza c'è tra un fiore, una matita e...?











Dillo con un fiore: locuzioni e modi di dire





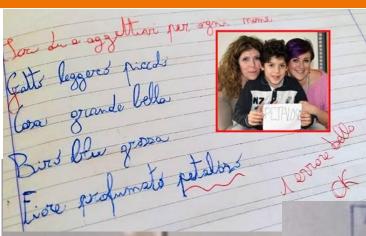












Divertente per un bambino: formare parole nuove...





Firenze, 16 febbraio 2016

Paro Matter,

la parola che hai inventato è una parola ben formata e potrebbe essere usata in italiano così come sono usate parole formate nello stesso modo.

Tu hai messo insieme petalo + oso → petaloso = pieno di petali, con tanti petali Allo stesso modo in italiano ci sono:

pelo + oso → peloso = pieno di peli, con tanti peli coraggio + oso → coraggioso = pieno di coraggio, con tanto coraggio.

La tua parola è bella e chiara, ma sai come fa una parola a entrare nel vocabolario? Una parola nuova non entra nel vocabolario quando qualcuno la inventa, anche se è una parola "bella" e utile. Perché entri in un vocabolario, infatti, bisogna che la parola nuova non sia conosciuta e usata solo da chi l'ha inventata, ma che la usino tante persone e tante persone la capiscano. Se riuscirai a diffondere la tua parola fra tante persone e tante persone in Italia cominceranno a dire e a scrivere "Com'è petaloso questo fiore!" o, come suggerisci tu, "le margherite sono fiori petalosi, mentre i papaveri non sono molto petalosi", ecco, allora petaloso sarà diventata una parola dell'italiano, perché gli italiani la conoscono e la usano. A quel punto chi compila i

Divertente per un bambino: a caccia di falsi alterati...

La botte non è il bottone

La botte non è il bottone

il lampo non è il lampone

Il burro non è il burrone

Che confusione, che confusione!

Il matto non è il mattone

il bullo non è il bullone

il sale non è il salone

Che confusione, che confusione!

Il timo non è il timone

il bricco non è il briccone

il tifo non è il tifone

Che confusione, che confusione!

Il porto non è il portone

il melo non è il melone

il viso non è il visone

Che confusione, che confusione!







Divertente per un bambino: giocare a trovare parole nelle parole...

Zuppa di parole

La *polenta* gira lenta e s'accorge sempre tardi d'essere un *po' lenta*.

La gialla Fritta*Tina* manda affettuosi baci al verde Rosma*Rino*.

Il *pompi*ere con l'*elmo* spegne le rosse fiamme con il succo di *pompelmo*.

Un tondo frutto di *avocado* ruzzola giù dal tavolo gridando: «Oh mamma, *cado!»* Gli *spiedini* surgelati sulla brace si scaldavano i gelidi *piedini*.

Nel bosco sempre a una cert'ora matura una mora.

Il Fornaio mentre lavora ama fare qualche lettura: sfoglia la pastasfoglia

Ogni sera, un'ora dopo le *sette*, il cuoco cuoce il ris*otto*.







Il metodo della domanda e della scoperta

- Si parte da domande stimolanti e intelligenti che inducono il bambino ad attivare la sua competenza implicita
- Per esempio: si presentano le parole allenatore, pasticciere, fioraio, camionista; si chiede di riconoscere la parola-base e di fare ipotesi sul significato dei diversi suffissi (-tore, -iere, -aio, -ista)
- A partire da una lista di parole in -ino: dentino,
 postino, juventino, trentino, cancellino... si chiede di
 fare ipotesi sui diversi significati di -ino







Che cosa dicono le Indicazioni nazionali

 «Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico» (p. 21)

 «Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte)»
 (Obiettivi di apprendimento al termine della classe 5^a primaria)





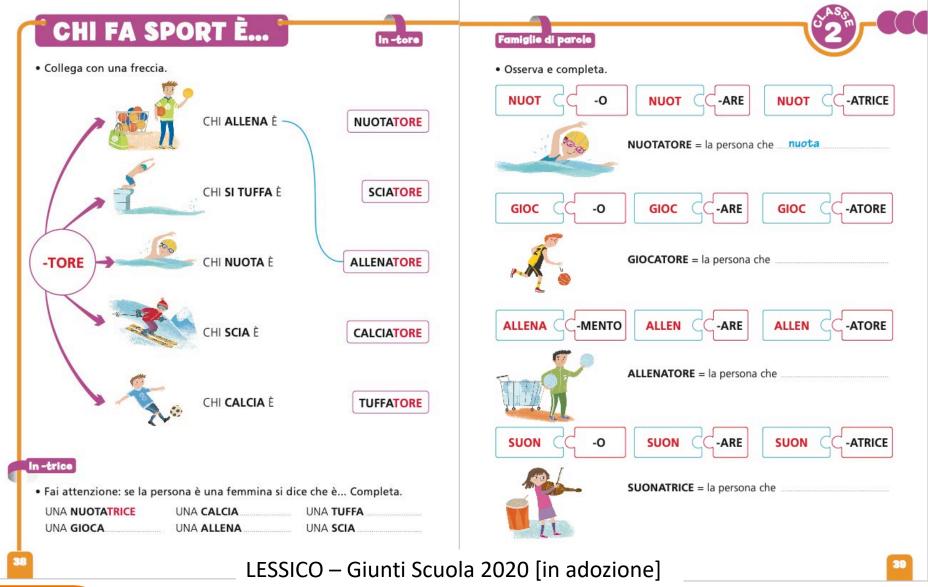


Ma nei libri scolastici?

- Il tema compare di solito nel libro di 4^a, nel capitolo dedicato al NOME: **i nomi** possono essere comuni e propri; concreti e astratti; collettivi; **primitivi**, **derivati**, **alterati e composti**...
- Di rado il tema viene ripreso quando si parla di aggettivi (es. prefissi e suffissi superlativi: -issimo, iper-, stra-, super-) e ancora più raramente se ne parla per i verbi: incasinare, retwettare)
- Vengono proposti esercizi di riconoscimento delle categorie più che di produzione o di scoperta... anche se qualcosa sta cambiando...











SUPER... PAROLE



SUPER



MERCATO

Struttura di grandi dimensioni organizzata per la vendita di prodotti (alimentari e domestici). Il cliente si serve generalmente da solo pagando l'importo totale alle casse poste all'uscita.



SUPER



STRADA

Strada a scorrimento veloce, di solito con almeno due corsie per ciascun senso di marcia.



SUPER



VISORE

Persona che controlla il lavoro degli altri come responsabile.



SUPER



POTERE

Potere straordinario che supera i limiti delle capacità umane e che distingue una persona.



Supereroi

Ora tocca a te.

SUPER



- (.....

Personaggio dei cartoni animati

• Quali sono i tuoi supereroi preferiti? Disegnali e scrivi il loro nome.

18

LESSICO – Giunti Scuola 2020 [in adozione]





Una raccomandazione: usiamo i suffissi per formare i femminili!

- suffissi -a o -ista: atleta, poeta, pianista, giornalista
- suffisso -er(e): infermiera, cassiera, ingegnera
- suffisso -tore/-trice: attrice, senatrice, rettrice, muratrice
- suffisso -sore/-sora: assessora;
- suffisso -*sore*/-*trice*: *difensore*/*difenditrice*
- suffisso -ologo/-ologa: sociologa, psicologa
- suffisso -*essa*: quando è già in uso (*dottoressa*, *professoressa*), altrimenti basta l'articolo a dire il genere (*la presidente*)

Usiamo anche la desinenza -a senza paura: avvocata, sindaca, ministra non suonano male, suonano nuove!





Per concludere: non solo super-parole

- Non esagerare con i paroloni: arricchire il lessico non vuol dire imparare tanti paroloni, ma conoscere le parole fondamentali nei loro diversi significati e usarle responsabilmente (non come parolette dette da parolai)
- Non dimenticare le *paroline*: ricordarsi che del lessico fanno parte non solo le parole «piene» ma anche quelle «vuote» (es. gli articoli)
- Riflettere anche sulle parolacce: parole che si trovano sul dizionario ma che, a differenza di altre, non sono inerti: possono esplodere e ferire... e si usurano facilmente!
- **Paroliamo!**: giocare con le parole è un modo divertente per ampliare il lessico e per consolidare l'ortografia





SPAZIO ALLE DOMANDE





